



**Il Tribunale condanna l'Istedin a risarcire per più di 300.000 euro il Comune di Monza**

Da Il Giorno di oggi.

## Telenovela Cascinazza Dal Tribunale arriva il conto

*L'ex società di Paolo Berlusconi dovrà pagare le spese legali*

di MARTINO AGOSTONI

**A**RRIVA il conto da pagare per la vicenda Cascinazza: 302.500 euro di risarcimento a favore del Comune per 15 anni di guerra legale, in cui ha aleggiato il rischio di una colata di cemento sulla città e di un tracollo delle casse comunali per una maxi indennità richiesta di oltre 300 milioni di euro.

**UN CONTO** che il Tribunale di Monza ha messo a carico di Istedin spa, l'ex società immobiliare di Paolo Berlusconi, proprietaria dei 55 ettari della Cascinazza, acquisita lo scorso giugno per 40 milioni di euro da Lenta Ginestra srl, so-

cietà al 70% della milanese Brioschi Sviluppo Immobiliare, del gruppo Cabassi, e al 30% di Axioma Real Estate di un gruppo di imprenditori brianzoli. La battaglia legale era sfociata nel 2006 nella fine della causa civile avviata nel 1994 da Istedin contro il Comune, in cui Paolo Berlusconi chiedeva il riconoscimento del diritto di edificare sui suoi terreni liberi a sud di Monza un nuovo quartiere residenziale da 42 palazzine, pari a 388 mila metri cubi. La sentenza rigettò le richieste di Istedin e riconobbe la legittimità delle scelte urbanistiche del Comune che, a quel punto, avanzò l'istanza per il rimborso delle spese legali. Lo scorso 19 marzo il Tribunale monnese si è espresso e ha condanna-

to Istedin a liquidare il Comune con 2.500 euro per diritti e 300.000 euro per onorari. Dopo una telenovela che ha caratterizzato la storia urbanistica della città per oltre 40 anni, Monza inizia a gustarsi una vendetta, incassando vittorie davanti ai giudici e soldi di risarcimento. E proprio con un certo gusto Alfredo Viganò, ex assessore all'Urbanistica e tra i principali oppositori alle pretese edificatorie sulla Cascinazza, ha comunicato lunedì sera in Consiglio comunale l'ultimo risultato ottenuto in Tribunale.

«È UNA SENTENZA esemplare - commenta -. Chi ha chiesto danni esorbitanti per pretese infondate, non solo viene bloccato ma anche condan-

nato a pagare. E dovrebbe anche fermare certe idee sulla Cascinazza». Soddisfatto il sindaco Marco Mariani: «Siamo solo contenti, altrimenti il Comune ne sarebbe uscito con le ossa rotte». Intanto l'ex sindaco Michele Faglia calcola come la contesa abbia fatto sostenere alla città costi enormi. «Trecentomila euro coprono solo una piccola parte delle spese», dice. Solo per l'onorario dell'avvocato a cui è stata affidata dal 1994 la difesa del Comune «si è speso più di un milione di euro. Vanno poi aggiunte le risorse degli uffici usate in tutti questi anni. Chiedo - conclude Faglia - che il Comune prosegua a richiedere il rimborso di tutte le spese sostenute».